



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ADUNANZA N. 272 LEGISLATURA N. IXdelibera
1407

DE/GR/PSS Oggetto: Utilizzo risorse statali di cui al DPCM 24.07.2014;
0 NC attività di iniziativa e di rilievo regionale volte a
 contrastare la violenza contro le donne e modalità di
Prot. Segr. individuazione di due nuove dotazioni
1550

Lunedì 22 dicembre 2014, nella sede della Regione Marche, ad Ancona, in via Gentile da Fabriano, si è riunita la Giunta regionale, regolarmente convocata.

Sono presenti:

- GIAN MARIO SPACCA	Presidente
- ANTONIO CANZIAN	Vicepresidente
- SARA GIANNINI	Assessore
- PAOLA GIORGI	Assessore
- MARCO LUCHETTI	Assessore
- MAURA MALASPINA	Assessore
- PIETRO MARCOLINI	Assessore
- ALMERINO MEZZOLANI	Assessore
- LUIGI VIVENTI	Assessore

Constatato il numero legale per la validità dell'adunanza, assume la Presidenza il Presidente della Giunta regionale, Gian Mario Spacca. Assiste alla seduta il Segretario della Giunta regionale, Elisa Moroni.

Riferisce in qualità di relatore l'Assessore Paola Giorgi.

La deliberazione in oggetto è approvata all'unanimità dei presenti.

NOTE DELLA SEGRETERIA DELLA GIUNTA

Inviata per gli adempimenti di competenza

- alla struttura organizzativa: _____
- alla P.O. di spesa: _____
- al Presidente del Consiglio regionale
- alla redazione del Bollettino ufficiale

Il _____

L'INCARICATO

Proposta o richiesta di parere trasmessa al Presidente del Consiglio regionale il _____

prot. n. _____

L'INCARICATO



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

OGGETTO: Utilizzo risorse statali di cui al DPCM 24.07.2014 : attività di iniziativa e di rilievo regionale volte a contrastare la violenza contro le donne e modalità di individuazione di due nuove dotazioni

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dalla P.F. Pari Opportunità, adozione e affidamento familiare;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTA l'attestazione della copertura finanziaria di cui all'articolo 48 della legge regionale 11 dicembre 2001, n. 31;

VISTO il parere favorevole di cui all'art.16 bis della legge regionale 15 ottobre 2001, n.20 sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della dirigente della P.F. Pari Opportunità, adozione e affidamento familiare;

VISTA la proposta del dirigente del Servizio Politiche Sociali e sport;

VISTO l'articolo 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata a pagina 1

DELIBERA

- 1) Di dare atto che, a fronte del finanziamento complessivo statale di euro 391.894,49 previsto dal DPCM 24.07.2014, secondo le disposizioni assunte con DGR n. 1233 del 10.11.2014, **l'importo pari ad euro 159.575,28** (di cui alla tabella 1 del citato DPCM) è già stato destinato dalla stessa DGR n.1233/2014 al sostegno ai Centri antiviolenza e alle Case di accoglienza esistenti, attestandone la relativa copertura finanziaria necessaria all'avvio degli avvisi pubblici in corso di attuazione;
- 2) Di dare atto che il restante importo pari a **euro 232.319,21**, va destinato come segue:

- l'importo di **euro 116.823,53** (di cui alla tabella 1 del citato DPCM) è da destinare ad "altre attività di iniziativa e rilievo regionale" di cui l'art.12 comma 3 della R n.32/2008 che qui si richiamano: *iniziative di prevenzione; attività di informazione; iniziative di rilevanza regionale che*



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

sperimentino progetti innovativi di superamento della condizione di disagio ed emarginazione delle vittime dei maltrattamenti; attività di monitoraggio degli episodi di violenza, attraverso la raccolta, l'elaborazione e l'analisi dei dati forniti dai centri antiviolenza e dagli altri soggetti pubblici e privati, che vengono individuate con il presente atto sulla base delle indicazioni e proposte emerse nell'incontro del Forum permanente contro le molestie e la violenza di genere del 14.10.2014;

- l'importo di **euro 115.495,68** (di cui alla tabella 2 del citato DPCM) è da destinare al sostegno a due nuove dotazioni che vengono individuate con il presente atto sulla base delle indicazioni contenute nel parere espresso dal Consiglio delle Autonomie Locali in data 08.08.2014;

3) Di approvare conseguentemente, in applicazione di quanto disposto al punto 8) della citata DGR n.1233/2014, gli atti di seguito indicati, aventi ad oggetto:

3.A) **"Attuazione del DPCM 24.07.2014 (Tabella 1): individuazione delle attività di iniziativa e di rilievo regionale volte a contrastare la violenza contro le donne"** (per un importo pari ad **euro 116.823,53**) di cui all'**Allegato A** al presente atto che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

3.B) **"Attuazione del DPCM 24.07.2014 (Tabella 2) : modalità di individuazione di due nuove dotazioni per il contrasto alla violenza contro le donne"** (per un importo pari a **euro 115.495,68**) di cui all'**Allegato B** al presente atto che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

4) Di richiamare l'art.3 comma 3 del DPCM 24.07.2014 che prevede la revoca dei finanziamenti in caso di mancato utilizzo delle risorse statali entro l'esercizio finanziario 2014;

5) Di stabilire che i requisiti di cui all'Intesa Stato-Regioni sancita in data 27.11.2014 (Rep. Atti n.146/ CU) e trasmessa in data 03.12.2014, si applicano alle nuove dotazioni (Centri Antiviolenza e Case di accoglienza per donne vittime di violenza o Case Rifugio), mentre per quelle già esistenti di cui al precedente punto 1) si provvederà con successivo atto a stabilire i tempi di adeguamento, fermo restando quanto già disposto ai punti 5) e 6) della DGR n.1233/2014;

6) Di incaricare la Dirigente della P.F. Pari opportunità, adozione e affidamento familiare di provvedere agli ulteriori adempimenti necessari a dare esecuzione al presente atto, anche in rapporto agli impieghi da imputare ai diversi capitoli di spesa correlati al nuovo capitolo di entrata n. 20102012.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

(Gian Mario Spacca)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Riferimenti normativi

LR 11.11.2008, n.32.

Legge 15.10.2013, n.119.

DPCM 24.07.2014

DGR n.1022 del 15.09.2014

DGR n.1211 del 27.10.2014 (Bilancio)

DGR n.1233 del 10.11.2014

Intesa Stato-Regioni 27.11.2014 (rep. atti 146/CU)

Motivazioni

Procedura

- Per velocizzare la tempistica procedurale prevista dall'art.12 della LR n.32/2008, con DGR n.775 del 30.06.2014 è stata formalizzata la richiesta di pareri sui "criteri e modalità di riparto sia delle risorse regionali di cui alla citata LR n.32/2008 sia delle future risorse statali previste dalla legge n.119/2013 che si rendessero disponibili", recependo le osservazioni del Forum contro le molestie e la violenza di genere appositamente convocato che ha espresso parere favorevole in data 17.06.2014. La stessa DGR n.775/2014 punto 4) ha previsto che, qualora dovessero reperirsi ulteriori risorse statali, si provvederà all'integrazione delle risorse.
- La Commissione consiliare competente in data 31.07.2014 ed il Consiglio delle Autonomie Locali in data 08.08.2014, hanno espresso parere favorevole formulando alcune osservazioni.
- La DGR n.1022 del 15.09.2014 ha approvato i criteri e le modalità di riparto delle risorse "regionali" rese disponibili dal bilancio 2014 per lo svolgimento dei servizi di pubblica utilità resi dai Centri Antiviolenza di cui alla LR n.32/2008 e dalle Case di accoglienza, in conformità ai citati pareri.
- Il DPCM 24.07.2014 attuativo della legge n.119/2013 ad oggetto "Ripartizione delle risorse relative al "Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità" 2013-2014 di cui all'articolo 5 comma 2, del decreto-legge n.93 del 2013, ha destinato alla Regione Marche risorse per il contrasto alla violenza di genere, per un importo complessivo di euro 391.894,49 (di cui euro 276.398,81 - Tabella 1 ed euro 115.495,68 - Tabella 2).



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Inserimento risorse statali nel bilancio 2014

- Pertanto, il Servizio Risorse finanziarie e politiche comunitarie competente ha provveduto, su richiesta della struttura, a proporre alla Giunta l'istituzione del capitolo di entrata n.20102012 e dei nuovi capitoli di spesa correlati (DGR n.1211 del 27.10.2014). L'accertamento è stato registrato in data 28.10.2014 al n.3422 capitolo di entrata n.20102012 **per complessivi euro 391.894,49**. Quindi, solo successivamente, con DGR n.1233 del 10.11.2014 si è potuto provvedere all'approvazione dei criteri e delle modalità di utilizzo delle risorse "statali", in conformità ai suddetti pareri ed ad adeguare l'atto ai contenuti del citato DPCM, come richiesto dalla Commissione consiliare competente. Con la stessa delibera è già stata attestata la copertura finanziaria per la somma di euro 159.575,28 destinata a Centri antiviolenza e Case di accoglienza. Restano quindi da utilizzare le restanti risorse pari a **euro 232.319,21**.

Articolazione utilizzo risorse statali

Secondo le disposizioni assunte dalla Giunta in attuazione del citato DPCM, tali risorse complessive sono ripartite come di seguito precisato:

- **159.575,28** per i Centri antiviolenza e le Case di accoglienza già esistenti (di cui alla DGR n.1233 del 10.11.2014) integrate da risorse regionali pari ad euro 97.519,01 (di cui alla DGR n.1022 del 15.09.2014), per cui è già stata attestata la copertura finanziaria; i relativi atti di gestione (avvisi pubblici) sono in corso di attuazione;
- **116.823,53** per "altre attività di iniziativa e rilievo regionale" (azioni di prevenzione; informazione; progettualità; monitoraggio; ecc), che vengono individuate con il presente atto);
- **115.495,68** per due nuove dotazioni, che vengono individuate con il presente atto.

Completamento utilizzo risorse statali

Pertanto con il presente atto si completa l'attuazione di quanto stabilito del DPCM 24.07.2014 di cui alla legge n.119/2013, come disposto dal punto 8) della DGR n.1233 del 10.11.2014 (criteri e modalità per l'utilizzo delle risorse statali aggiuntive trasferite ed inserite nel bilancio 2014):

- tenuto conto delle proposte formulate da parte delle amministrazioni provinciali e dei rappresentanti dei soggetti del terzo settore operanti nei Cav e nelle Case nella seduta del 14.10.2014 del Forum permanente contro le molestie e la violenza di genere, si declinano più estesamente le "tipologie" di attività enunciate dall'art.12 comma 3 della LR n.32/2008 e si individuano tre "azioni" da finanziare con le risorse statali rese disponibili a seguito del recente trasferimento (euro 116.823,53 - di cui all'Allegato A al presente atto-punto 4.2);
- in conformità al parere reso in data 08.08.2014 dal Consiglio delle Autonomie Locali, si definiscono gli ambiti territoriali marchigiani in cui individuare due nuove Case di

fu



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

accoglienza unitamente alle modalità per la loro localizzazione (euro 115.495,68 – di cui all'Allegato B al presente atto).

Con DGR n.1211 del 27.10.2013, in rapporto al nuovo capitolo di entrata n.20102012, sono stati istituiti due capitoli correlati di spesa, l'uno (32003137) relativo a "trasferimenti alle amministrazioni locali" e l'altro (32003138) relativo a "trasferimenti ad altri soggetti". Poiché si è potuto definire solo di recente l'articolazione delle diverse Azioni individuate nell'Allegato A (punto 4.2), successivamente quindi all'asestamento di bilancio 2014, si rende necessario provvedere con successivi atti: ad una variazione compensativa pari ad euro 20.000,00 (dal cap.32003137 al 32003138) per l'attuazione dell'Azione 3.B) ed all'istituzione di un nuovo capitolo per "Acquisto di beni e prestazione di servizi" necessario all'attuazione dell'Azione n.2 Progetto regionale di comunicazione e disseminazione per un importo pari ad euro 48.000,00. Le restanti risorse rimangono afferenti il capitolo 32003137.

Intesa Stato-Regioni del 27.11.2014

In data 03.12.2014 è pervenuto il testo della recente Intesa Stato-Regioni sancita dalla Conferenza Unificata in data 27.11.2014 (Rep. Atti n.146/CU) inerente la definizione dei "requisiti minimi essenziali" previsti dall'art.3 comma 4 del DPCM 24.07.2014. A riguardo, essendo già in corso i procedimenti relativi a due avvisi pubblici per i Centri Antiviolenza e per le Case di accoglienza esistenti, si propone alla Giunta di ritenere tali requisiti applicabili alle "nuove" dotazioni (per quanto risulti modificativo e/o integrativo delle norme regionali) e di rinviare necessariamente ad un successivo atto la definizione dei tempi di adeguamento per le strutture esistenti, fermo restando quanto già previsto ai punti 5) e 6) della DGR n.1233/2014.

Proposta

Per le motivazioni sopra esposte si propone pertanto alla Giunta di deliberare come di seguito precisato:

- 1) Di dare atto che, a fronte del finanziamento complessivo statale di euro 391.894,49 previsto dal DPCM 24.07.2014, secondo le disposizioni assunte con DGR n. 1233 del 10.11.2014, **l'importo pari ad euro 159.575,28** (di cui alla tabella 1 del citato DPCM) è già stato destinato dalla stessa DGR n.1233/2014 al sostegno ai Centri antiviolenza e alle Case di accoglienza esistenti, attestandone la relativa copertura finanziaria necessaria all'avvio degli avvisi pubblici in corso di attuazione;
- 2) Di dare atto che il restante importo pari a **euro 232.319,21**, va destinato come segue:



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- l'importo di **euro 116.823,53** (di cui alla tabella 1 del citato DPCM) è da destinare ad "altre attività di iniziativa e rilievo regionale" di cui l'art.12 comma 3 della R n.32/2008 che qui si richiamano: *iniziative di prevenzione; attività di informazione; iniziative di rilevanza regionale che sperimentino progetti innovativi di superamento della condizione di disagio ed emarginazione delle vittime dei maltrattamenti; attività di monitoraggio degli episodi di violenza, attraverso la raccolta, l'elaborazione e l'analisi dei dati forniti dai centri antiviolenza e dagli altri soggetti pubblici e privati,* che vengono individuate con il presente atto sulla base delle indicazioni e proposte emerse nell'incontro del Forum permanente contro le molestie e la violenza di genere del 14.10.2014;

- l'importo di **euro 115.495,68** (di cui alla tabella 2 del citato DPCM) è da destinare al sostegno a due nuove dotazioni che vengono individuate con il presente atto sulla base delle indicazioni contenute nel parere espresso dal Consiglio delle Autonomie Locali in data 08.08.2014;

3) Di approvare conseguentemente, in applicazione di quanto disposto al punto 8) della citata DGR n.1233/2014, gli atti di seguito indicati, aventi ad oggetto:

3.A) "**Attuazione del DPCM 24.07.2014 (Tabella 1): individuazione delle attività di iniziativa e di rilievo regionale volte a contrastare la violenza contro le donne**" (per un importo pari ad **euro 116.823,53**) di cui all'**Allegato A** al presente atto che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

3.B) "**Attuazione del DPCM 24.07.2014 (Tabella 2) : modalità di individuazione di due nuove dotazioni per il contrasto alla violenza contro le donne**" (per un importo pari a **euro 115.495,68**) di cui all'**Allegato B** al presente atto che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

4) Di richiamare l'art.3 comma 3 del DPCM 24.07.2014 che prevede la revoca dei finanziamenti in caso di mancato utilizzo delle risorse statali entro l'esercizio finanziario 2014;

5) Di stabilire che i requisiti di cui all'Intesa Stato-Regioni sancita in data 27.11.2014 (Rep. Atti n.146/ CU) e trasmessa in data 03.12.2014, si applicano alle nuove dotazioni (Centri Antiviolenza e Case di accoglienza per donne vittime di violenza o Case Rifugio), mentre per quelle già esistenti di cui al precedente punto 1) si provvederà con successivo atto a stabilire i tempi di adeguamento, fermo restando quanto già disposto ai punti 5) e 6) della DGR n.1233/2014;



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- 6) Di incaricare la Dirigente della P.F. Pari opportunità, adozione e affidamento familiare di provvedere agli ulteriori adempimenti necessari a dare esecuzione al presente atto, anche in rapporto agli impieghi da imputare ai diversi capitoli di spesa correlati al nuovo capitolo di entrata n. 20102012.

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
DIRIGENTE DELLA P.F. PARI
OPPORTUNITÀ, ADOZIONE E
AFFIDAMENTO FAMILIARE

(Paola Mazzotti)

ATTESTAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

Si attesta la disponibilità finanziaria della somma complessiva di € 232.319,21 con riferimento alla disponibilità esistente sul capitolo 32003137 del Bilancio 2014.

Il Responsabile della P.O.
Controllo Contabile della Spesa 1
(Tommaso Patrizi)

**PARERE DELLA DIRIGENTE DELLA P.F. PARI OPPORTUNITA', ADOZIONE E
AFFIDAMENTO FAMILIARE**

La sottoscritta, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione.

LA DIRIGENTE DELLA P.F.

(Paola Mazzotti)

PROPOSTA DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO POLITICHE SOCIALI E SPORT

Il sottoscritto propone alla Giunta regionale l'adozione della presente deliberazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

(Paolo Mannucci)

La presente deliberazione si compone di n. 17 pagine, di cui n. 8 pagine di allegati che formano parte integrante della stessa.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

(Lisa Moroni)



ALLEGATO A

“Attuazione del DPCM 24.07.2014 (Tabella 1) : attività di iniziativa e di rilievo regionale volte a contrastare la violenza contro le donne”

Utilizzo delle risorse statali di cui al DPCM 24.07.2014 (Tabella 1)

1. Rapporto tra normativa regionale e nazionale

- La LR 11.11.2008, n.32 ad oggetto “Interventi contro la violenza sulle donne” prevede annualmente l’approvazione di criteri e modalità per l’utilizzo delle risorse statali rese disponibili dal bilancio annuale, secondo la procedura prevista dall’art.12 della stessa legge.
- La novità normativa costituita dalla Legge 15.10.2013, n.119, cosiddetta legge “anti-femminicidio”, vede finalmente la previsione di risorse nazionali da destinare alle regioni per il contrasto alla violenza di genere. Le stesse, transitando nel bilancio regionale, sono state assoggettate alla procedura prevista dalla citata legge regionale, nelle more dell’effettivo trasferimento, avvenuto solo a fine settembre 2014 dopo la definizione dell’intesa Stato-Regioni formalizzata con DPCM 24.07.2014 ad oggetto: *“Ripartizione delle risorse relative al “Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità” 2013-2014 di cui all’articolo 5, comma 2, del decreto-legge n.93 del 2013.*
- Con DGR n.1211 del 27.10.2014 è stato infatti istituito il nuovo capitolo di entrata n.20102012 ed i nuovi capitoli di spesa correlati. L’accertamento è stato registrato al n.3422 capitolo di entrata n.20102012 per complessivi euro 391.894,49 di cui:
 - euro 276.398,81 (tabella 1) : per il sostegno alle dotazioni già esistenti e alla programmazione regionale;
 - euro 115,495,68 (tabella 2) : per due nuove dotazioni.
- Pertanto, nelle more del perfezionamento degli atti da parte dello Stato, è stata attivata e completata la procedura regionale con l’acquisizione dei tre pareri presupposti previsti (Forum permanente contro le molestie e la violenza di genere; Commissione consiliare competente e Consiglio delle Autonomie Locali) afferenti il complesso delle risorse (regionali e statali). Con DGR n.1022 del 15.9.2014 si è potuto provvedere all’approvazione dei criteri e delle modalità di utilizzo delle risorse “regionali” e, solo successivamente all’avvenuto trasferimento ed alla istituzione dei capitoli nel bilancio regionale (DGR n.1211 del 27.10.2014), all’approvazione dei criteri e delle modalità di utilizzo delle risorse “statali” (DGR n.1233 del 10.11.2014) in conformità ai suddetti pareri ed adeguando gli atti ai contenuti del citato DPCM, come richiesto dalla Commissione consiliare competente. Gli atti regionali risultano coerenti con il dettato normativo nazionale.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

2. Criteri e modalità di riparto delle risorse

I criteri di riparto delle risorse sia regionali che statali sono stati stabiliti rispettivamente dalla DGR n.1022/2014 (risorse regionali) e dalla DGR n.1233 del 10.11.2014 (risorse statali) che qui si richiamano: 70% risorse ai Cav e 30% alle Case.

Per la distribuzione territoriale ai Cav (cinque ambiti provinciali): 30% quota fissa; 40% in rapporto alla popolazione femminile residente al 31.12.2013 nel territorio provinciale; 30% in rapporto al numero di accessi ai Centri anti violenza (dati al 31.12.2013 registrati dall' Osservatorio Regionale delle Politiche Sociali in collaborazione con gli stessi CAV).

In particolare, la DGR n.1233 del 10.11.2014 ha disposto che metà della quota statale (50% euro 233.647,06 = euro 116.823,53) venga destinata "ad attività di iniziativa e rilievo regionale". L'altro 50% viene ripartito fra Cav e Case sempre in ragione rispettivamente del 70% (euro 81.776,47) e del 30% (euro 35.047,05), cui vanno ad aggiungersi le specifiche risorse espressamente previste dallo stesso DPCM (Tabella 1) sopra citate, rispettivamente pari ad euro 29.311,40 per i Cav e ad euro 13.440,35 per le Case.

3. Finanziamento statale aggiuntivo per Cav e Case - risorse statali disponibili euro 159.575,28

Sulla base dei criteri di riparto sopra evidenziati risultano quindi risorse statali disponibili per un importo pari ad euro 159.575,28 nell'ambito del *finanziamento aggiuntivo degli interventi regionali già operativi volti ad attuare azioni di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza* per un importo pari ad euro 159.575,28 (di cui alla DGR n.1233/2014) integrative di quelle regionali (di cui alla DGR n.1022/2014):

- per i cinque Cav risultano quindi disponibili risorse statali pari a euro 111.087,87 (81.776,47 + 29.311,40),
- per le Case esistenti euro 48.487,41 (13.440,35 + 35.047,06).

Conseguentemente, la struttura regionale competente ha potuto provvedere con successivi atti a dare attuazione alle disposizioni assunte dalla Giunta (sostegno alla amministrazioni provinciali fino al 31.12.2014; Avviso pubblico per enti locali associati - Comuni/Ambiti territoriali sociali per la gestione dei cinque Centri Antiviolenza; Avviso pubblico per soggetti qualificati del terzo settore, onlus e associazioni di volontariato per la gestione delle Case di accoglienza esistenti) procedimenti in corso.

4. Finanziamento statale aggiuntivo per "altre attività di iniziativa e di rilievo regionale" - risorse statali disponibili euro 116.823,53

La citata deliberazione di Giunta regionale n.1233 del 10.11.2014 prevede di utilizzare le restanti risorse statali trasferite ai sensi del citato DPCM (Tabella 1) per un importo pari a d euro 116.823,53 per "altre attività di iniziativa e rilievo regionale", come individuate dalla legge regio-



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

nale n.32/2008 (art.12 comma 3), che si richiamano : *iniziative di prevenzione; attività di informazione; iniziative di rilevanza regionale che sperimentino progetti innovativi di superamento della condizione di disagio ed emarginazione delle vittime dei maltrattamenti; attività di monitoraggio degli episodi di violenza, attraverso la raccolta, l'elaborazione e l'analisi dei dati forniti dai centri antiviolenza e dagli altri soggetti pubblici e privati.*

Pertanto con il presente atto:

- si individuano diverse **tipologie di attività**, quale esplicitazione di quelle indicate dal disposto normativo regionale, aventi carattere esemplificativo e non esaustivo (elencate al successivo punto 4.1.);
- si individuano conseguentemente **tre azioni regionali**, riferibili alle suddette tipologie, (elencate al successivo punto 4.2.) da realizzare con parte delle risorse statali disponibili ai sensi del citato DPCM.

4.1. Tipologie di attività/iniziativa/azioni/progetti

Iniziativa di prevenzione

- Attività di formazione del personale, pubblico e privato, operante nella pubblica amministrazione e all'interno dei Centri Antiviolenza e delle Case di Accoglienza aderenti e partecipanti alle Reti territoriali antiviolenza finalizzate alla cooperazione tra i diversi soggetti operanti per negli ambiti di rispettiva competenza nel contrasto alla violenza di genere nelle sue diverse espressioni.
- Seminari di studio aggiornamento e qualificazione sulle tematiche di genere ed il contrasto alla violenza.
- Stipula di accordi di collaborazione, parternariati, protocolli di intesa con i soggetti istituzionali e professionali operanti nel contrasto alla violenza di genere finalizzati alla condivisione di metodologie approcci e linguaggi comuni, insieme alla condivisione di buone prassi da disseminare.
- Campagne itineranti di sensibilizzazione nelle scuole per l'educazione alla non violenza.

Attività di informazione

- Pubblicazione e divulgazione di materiale utile alla conoscenza delle attività dei Centri Antiviolenza e delle Case di Accoglienza, da distribuire nelle scuole, negli ambulatori, nei pronti soccorso, nei centri commerciali, ecc. al fine di arrivare capillarmente ad intercettare bisogni ed esigenze nonché a diffondere la cultura di genere e dell' antiviolenza.
- Eventi pubblici per la conoscenza delle attività delle Reti territoriali antiviolenza e la divulgazione delle buone prassi, anche tramite la realizzazione di attività artistiche, con priorità per quelle espresse dal mondo giovanile.

Iniziativa di rilevanza regionale che sperimentino progetti innovativi di superamento della condizione di disagio ed emarginazione delle vittime dei maltrattamenti



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- Sostegno a progetti, anche sperimentali, di tirocinio, formazione professionale ed orientamento al lavoro per l'acquisizione di competenze qualificate necessarie alla fuoriuscita di donne maltrattate da condizioni di fragilità sociale ed economica
- Sostegno a progetti per la costituzione di gruppi di auto mutuo aiuto fra donne.
- Progetti di rilievo ed interesse regionale per rilevanza tematica, innovazione, bacino di utenza coinvolto, ecc. con particolare riferimento a buone prassi attivate o da attivare per il contrasto alla violenza di genere.
- Sostegno a progetti innovativi, anche sperimentali (ad esempio progetti rivolti al recupero dell'uomo maltrattante - c.d. "gender offender"; progetti per l'educazione alla socio-affettività ed a relazioni non violente; ecc).

Attività di monitoraggio degli episodi di violenza, attraverso la raccolta, l'elaborazione e l'analisi dei dati forniti dai centri antiviolenza e dagli altri soggetti pubblici e privati

- Implementazione e sviluppo di strumenti di rilevazione della condizione femminile oggetto di maltrattamento, violenza o discriminazione.

4.2 Individuazione di "attività di iniziativa e di rilievo regionale" - Azioni

Sulla base dei criteri di riparto approvati dalla Giunta, con le risorse statali messe a disposizione dal DPCM 24.07.2014 - tabella 1 per un importo pari a **116.823,53** (in aggiunta a quelle già destinate al sostegno ai Cav e alle Case di accoglienza per un importo pari a 159.575,28), la Regione intende focalizzare le attività di iniziativa e di rilievo regionale su tre grandi linee di intervento, corrispondenti alle tre azioni di seguito individuate:

- azioni di sviluppo e consolidamento di reti territoriali antiviolenza, coordinate dalla Regione, tramite implementazione e disseminazione di esperienze di contrasto alla violenza di genere, assumendo come riferimento alcune buone prassi già attivate sul territorio marchigiano e nazionale, quali ad esempio quelle realizzate nell'ambito del Progetto "Co-operazione" (*Azione n.1 Coordinamento regionale per il consolidamento delle reti territoriali antiviolenza*);
- azioni di disseminazione e pubblicizzazione utili alla conoscenza delle dotazioni e delle risorse umane presenti ed operanti sul territorio dedicate al contrasto alla violenza di genere, curate dalla Regione (*Azione n.2 Progetto regionale di comunicazione e disseminazione*);
- azioni di prevenzione, prioritariamente rivolte al mondo scolastico, da realizzare tramite il sostegno a progetti innovativi proposti sia da soggetti pubblici che privati qualificati operanti nel contrasto alla violenza di genere (*Azione n.3 Prevenzione ed innovazione: sostegno a progetti di rilievo ed interesse regionale*).

Per ognuna di esse viene indicata la modalità attuativa e l'importo dedicato.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Attività di iniziativa e di rilievo regionale articolate in tre diverse Azioni

***Azione n.1 Coordinamento regionale per il consolidamento delle reti territoriali
antiviolenza***

- Potenziamento e valorizzazione dei Centri Antiviolenza e delle équipes territoriali degli operatori dei CAV già costituite attraverso il sostegno ad attività di formazione congiunta territoriale e/o a progetti antiviolenza.
- Adesione regionale a protocolli di intesa finalizzati allo sviluppo e/o consolidamento di reti territoriali antiviolenza.

Modalità: trasferimento risorse ai referenti istituzionali capofila degli enti locali associati (Enti locali, Ambiti Territoriali Sociali) per la gestione dei Centri Antiviolenza.

Risorse dedicate: euro 10.000,00 (euro 2.000 per ogni Centro Antiviolenza).

Azione n.2 Progetto regionale di comunicazione e disseminazione

Campagna di sensibilizzazione delle buone prassi attivate nei Centri Antiviolenza e nelle Case di accoglienza operanti sul territorio marchigiano, promossa e curata dalla Regione Marche da realizzarsi tramite la diffusione di materiale divulgativo, pubblicazioni, revisione del sito regionale, ecc, compresa eventuale assistenza tecnico-operativa necessaria agli adempimenti regionali previsti dal DPCM 24.07.2014 e da disposizioni attuative della legge 15.10.2013, n.119.

Modalità: bandi di gara regionali.

Risorse dedicate: euro 48.000,00

Azione n.3 Prevenzione ed innovazione: sostegno a progetti di rilievo ed interesse regionale

- Sostegno alla Casa di emergenza sita nell'area provinciale pesarese, quale riferimento di scala regionale, con il cofinanziamento dei 23 Ambiti Territoriali Sociali (per un importo pari ad euro 500,00 ognuno per complessivi euro 11.500,00) per il periodo 01.12.2014-31.12.2015.

Modalità: contributo al Comune territorialmente competente e alla Protezione civile (per garantire il trasporto delle donne).

Risorse dedicate: euro 18.823,53 (di cui 3.823,53 per servizi di trasporto).

- Sostegno a progetti di dimensione finanziaria contenuta ricadenti nelle tipologie di attività indicate al precedente punto 4.1, ritenuti "di interesse regionale" per rilevanza tematica, innovatività e coerenza con le finalità della normativa nazionale e regionale in materia di contrasto alla violenza sulle donne, presentati da:



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

A) enti locali, Ambiti territoriali sociali, istituti scolastici (scuola superiore di secondo grado ed istituti universitari, preferibilmente in rete), anche fra loro in parternariato, finalizzati alla prevenzione della violenza con particolare focalizzazione sulla qualità delle relazioni interpersonali uomo - donna e sul rapporto tra media e cultura della violenza.

Modalità: avviso pubblico.

Criteri: innovatività; numero soggetti proponenti; strumenti di comunicazione previsti.

Risorse dedicate: euro 20.000,00

B) soggetti qualificati del privato sociale iscritti agli albi/registri regionali *operanti nel sostegno all'aiuto alle donne vittime di violenza e che abbiano maturato esperienze specifiche in materia di violenza contro le donne* da sostenere nel limite delle risorse disponibili, per fasce di contributo come di seguito individuate: per progetti fino a 5.000 euro: sostegno fino al 70%; per progetti da 5.001 a 10.000 euro: sostegno fino al 60%; per progetti da 10.001 a 15.000 euro: sostegno fino al 40%.

Modalità: avviso pubblico.

Criteri: innovatività; numero soggetti proponenti; livello di cofinanziamento.

Risorse dedicate: euro 20.000,00.

Totale risorse dedicate alle Azioni n.1, n.2, n.3 = euro 116.823,53.

Per le finalità dei relativi procedimenti e del pieno utilizzo delle risorse, la struttura competente è autorizzata ad apportare eventuali parziali rimodulazioni agli importi relativi alle tre diverse azioni.

Altre modalità di attuazione degli interventi

Per l'attuazione delle azioni sopra indicate la Regione Marche si riserva la facoltà di avvalersi motivatamente anche delle seguenti modalità attuative: accordi di collaborazione istituzionale ai sensi della Legge n.241/90; protocolli di intesa; associazioni temporanee di scopo; convenzioni; eventuali altre forme previste dalla normativa vigente.



ALLEGATO B

“Attuazione del DPCM 24.07.2014 (Tabella 2) : modalità di individuazione di due nuove dotazioni per il contrasto alla violenza contro le donne”

Situazione esistente

Si richiama la ricognizione al 31.12.2013 svolta dall'Osservatorio regionale per le politiche sociali nel maggio 2014, inserita nell'Allegato 1.B) alla DGR n.1022 del 15.09.2014 – punto 1).

Ad oggi nelle Marche le dotazioni per il contrasto alla violenza di genere a sostegno delle donne vittime di violenza e la loro distribuzione territoriale sono le seguenti:

- n.1 CAV per ogni ambito territoriale provinciale (complessivi 5 CAV), uno in ogni capoluogo di provincia, alcuni con sedi periferiche ad essi collegate;
- n. 1 Casa di Accoglienza ubicata nel pesarese;
- n.1 Casa di Accoglienza ubicata nell'anconetano; nell'anconetano sono inoltre presenti tre case di accoglienza per vittime di tratta finanziate autonomamente con altre risorse statali;
- n.1 Casa di Emergenza, i cui servizi ed attività verranno meno a fine 2014 con la chiusura del Progetto Co-operazione, nel cui ambito è stata attivata, il cui sostegno viene pertanto assunto tra i progetti di rilievo ed interesse regionale - di cui al precedente Allegato A – Azione n.3, quale struttura di riferimento di scala regionale nel periodo 01.12.2014-31.12.2015.

E' in corso di emanazione l'Avviso pubblico (previsto dalla DGR n.1022/2014-Allegato 1.B) e richiamato dalla DGR n.1233/2014 – Allegato 1.B) per il sostegno alle Case di accoglienza esistenti (escluse quelle relative a vittime della tratta) tramite risorse regionali integrate da quelle statali per un importo complessivo di euro 76.006,42, riferito al periodo di gestione 01.07.2014 – 31.12.2015.

Criticità

Pertanto, alla data del presente atto risultano carenti sia di Case di accoglienza per vittime di violenza (o Case Rifugio) che di almeno una Casa di emergenza i territori delle Marche centrali e meridionali (maceratese, fermano ed ascolano). Si precisa per completezza che maceratese e fermano ne risultano completamente sprovvisti, mentre nell'ascolano sono presenti tre case di accoglienza per vittime di tratta (ubicati in prevalenza nella zona costiera) finanziate autonomamente con altre risorse statali.

A riguardo, nell'ambito della procedura per l'acquisizione dei pareri preventivi prevista dalla LR n.32/20008, il Consiglio delle Autonomie Locali nella seduta del 08.08.2014 con parere n.27 reso in senso favorevole ha espresso la seguente *osservazione*:

- *si raccomanda maggiore attenzione ai territori (collinari e montani) del fermano, ascolano e maceratese, per le future costituzioni dei centri antiviolenza o delle case di accoglienza (...).*



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Due nuove dotazioni

In rapporto alla criticità sopra evidenziata è necessario quindi "coprire" i territori ad oggi in condizioni di maggiore sofferenza, con particolare riferimento alla carenza di Case di accoglienza per donne vittime di violenza rilevata nelle zone a sud della provincia di Ancona.

Per le motivazioni sopra espresse vengono pertanto individuate due nuove dotazioni da finanziare con le risorse messe a disposizione dal DPCM 24.07.2014 - Tabella 2 per un importo complessivo pari ad euro 115.495,68 (importo unitario pari ad euro 57.747,84), come di seguito precisato:

2 nuove Case di accoglienza (con funzioni anche di case di emergenza, qualora si rendesse necessario in caso di temporanea indisponibilità di quella ubicata nel pesarese perché pienamente occupata), da localizzare rispettivamente:

- una nell'ambito territoriale provinciale maceratese;
- una nell'ambito territoriale provinciale fermano-ascolano;

entrambe da individuare nei territori collinari e montani.

Modalità

La loro specifica localizzazione avviene a seguito di Avviso pubblico rivolto agli Ambiti Territoriali Sociali afferenti l'area vasta corrispondente ai territori interessati.

Qualora pervenga più di una proposta, si adotteranno nella valutazione i seguenti criteri in ordine di priorità:

- numero di soggetti aderenti e cofinanzianti le spese di gestione della Casa di accoglienza;
- livello di compartecipazione finanziaria superiore al 30% delle spese di gestione.

Per spese di gestione si intendono: spese relative alle risorse umane (personale, consulenze, collaborazioni); spese relative a forniture di servizi e ad acquisto materiali strettamente utili alla funzionalità operativa della Casa. Trattandosi di nuova dotazione sono ritenute ammissibili anche eventuali spese per opere di manutenzione ordinaria e straordinaria nel limite del 10% del contributo previsto dal DPCM 24.07.2014 (tabella 2).

Normativa di riferimento

Per l'apertura e la gestione delle due nuove dotazioni vige il rispetto delle seguenti norme:

- disposizioni di cui alla LR 6 novembre 2002, n.20 (tipologia di cui all'art.3 comma 3 lett. d) avente ad oggetto *Disciplina in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture e dei servizi sociali a ciclo residenziale e semiresidenziale* e del relativo Regolamento regionale n.1/2004;
- disposizioni previste dalla recente Intesa Stato-Regioni sancita in data 27.11.2014 (rep. atti 146/CU) - capo II ad oggetto "Case Rifugio" per quanto modificative e/o integrative di quelle previste dalla citata LR n.20/2002 e del successivo Regolamento regionale n.1/2004.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Soggetti

Si richiamano le seguenti norme:

- art.1 comma 2 del DPCM 24.07.2014 che si riporta: *Per Case rifugio si intendono le strutture residenziali che offrono ospitalità alle donne vittime di violenza e ai loro figli. Tali strutture, alle quali è garantito l'anonimato, sono gestite con il supporto di personale stabile e sono promosse da: a) Enti locali, in forma singola o associata; b) Associazioni e organizzazioni operanti nel settore del sostegno e dell'aiuto alle donne vittime di violenza che abbiano maturato esperienze e competenze specifiche in materia di violenza contro le donne, che utilizzino una metodologia di accoglienza basata sulla relazione tra donne, con personale specificamente formato; c) Soggetti di cui alle lettere a) e b), di concerto, di intesa, o in forma consorziata.*
- art.8 della LR n.32/2008 coerente con i disposti del citato DPCM;
- i requisiti previsti dall'Intesa Stato-Regioni sancita in data 27.11.2014 (rep. atti 146/CU) - capo II ad oggetto "Case Rifugio", art.1 comma 3.

Requisiti strutturali, organizzativi e professionali

Vige il rispetto dei requisiti previsti dalla citata LR 6 novembre 2002, n.20, in particolare:

- dei requisiti "strutturali" e "organizzativi" di cui alla LR n.20/2002 e al successivo Regolamento regionale n.1/2004 (codice scheda P-T3) richiamati dalla DGR n.1022/2014 - Allegato 1.B);
- dei requisiti di "professionalità" del personale, disciplinati dall'Allegato B al citato Regolamento regionale (pg.114);
- dei requisiti "minimi essenziali" oggetto di intesa Stato-Regioni (di cui all'art.3 comma 4 del DPCM 24.07.2014) per quanto modificativi e/o integrativi di quelli previsti dalla LR n.20/2002 e del successivo Regolamento regionale n.1/2004, definiti dalla citata Intesa sancita in sede di Conferenza Unificata del 27.11.2014.

Y

PLG